

Disegno e teatro protagonisti al festival di Biella con ospite speciale Giuseppe Palumbo, matita di Diabolik

Tra i fumetti di Nuvolosa “compare” Quintino Sella in difesa delle donne

L'EVENTO

SIMONA ROMAGNOLI
BIELLA

Presenta le tavole della guida a fumetti della città di Biella, che ha per protagonista Quintino Sella, la mostra principale della Vedizione di «Nuvolosa», il festival dedicato all'arte del fumetto, organizzato dall'assessorato alle Politiche Giovanili del Comune con la Creativecomics e la direzione artistica di Daniele Statella, che nel fine settimana ha animato Palazzo Ferrero al Piazza. Ospite speciale Giuseppe Palumbo, disegnatore di Diabolik.

Dopo un'anteprima, proposta sabato pomeriggio durante la premiazione dei partecipanti al concorso che ispira l'evento, la guida «Biella tra le nuvole» è stata presentata ufficialmente domenica mattina. Su soggetto di Fabrizio Lava di StileLibero e sceneggiatura di Giuliano Ramella, il fumetto è stato realizzato da un team di disegnatori che comprende: Maurizio Di Vincenzo e Valerio Piccioni con Emiliano Tanzillo come colorista per la copertina; Fabio D'Auria, Riccardo Randazzo, Fabrizio Russo, Claudio Stassi, Ivan Vitolo e lo stesso Daniele Statella come disegnatori con i coloristi Nicolò Santoro e Noemi Rosano.

Il lavoro offre un itinerario



Giuseppe Palumbo disegnatore di Diabolik. Quintino Sella a Nuvolosa con le scarpette rosse

alla scoperta dei luoghi più significativi di Biella e della loro storia. A condurre i lettori è appunto Quintino Sella, uno tra i più celebri personaggi biellesi: scienziato, economista, politico (è stato Ministro del Regno d'Italia negli Anni 60 e 70 dell'Ottocento), nonché fondatore del Club Alpino Italiano.

Nel suo viaggio tra le vie e i palazzi cittadini, in un percorso nello spazio che non conosce limiti temporali, il protagonista si muove tra passato e presente, incontrando altri personaggi della storia locale,



da Sebastiano Ferrero a Michelangelo Pistoletto, dall'egittologo Ernesto Schiaparelli ai generali Alfonso e Alessandro La Marmora.

La trama del racconto è stata supportata da un'approfondita ricerca storica, curata da Gregorio Animali con il supporto della [Fondazione Sella](#). Per aiutare i disegnatori, che non sono biellesi, lo sceneggiatore, che invece lo è, ha realizzato uno storyboard corredato dalle fotografie. Il progetto ha appassionato e divertito i vari disegnatori, che hanno rimarcato come il fumetto si ri-

veli un mezzo molto efficace per rivolgersi in particolare ai più giovani. Un'idea che, hanno sottolineato, «si potrebbe esportare anche in altre città, come strumento di conoscenza per i turisti e per i cittadini stessi, che spesso non conoscono la storia del luogo in cui abitano».

Nell'occasione, attraverso un gioco teatrale, il personaggio del fumetto è uscito dalle pagine, assumendo forma tridimensionale grazie a Paolo Zanone, direttore artistico della compagnia Teatrando, che lo ha impersonato, non solo durante la presentazione del volume, ma anche in altri momenti dell'evento. Nel pomeriggio di domenica hanno avuto modo d'incontrarlo anche i partecipanti alla visita guidata al rione Piazza.

Nel suo girovagare, si è inoltre fermato in piazza Martiri, dove si trova il monumento a lui dedicato e dove è stato attratto dalla Panchina Rossa, uno degli elementi di arredo urbani dell'omonimo progetto, che si propone di sensibilizzare e offrire informazioni sul tema della violenza contro le donne. Quintino Sella ha indossato le scarpe rosse, spandendo simbolicamente il movimento degli «Uomini in scarpe rosse» che, ideato proprio da Paolo Zanone, si rivolge agli uomini, chiamandoli a prendere posizione rispetto al dramma dei femminicidi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

